



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE  
Centro Studi Interdisciplinari di Genere (CSG)

**Università degli Studi di Trento**  
*Centro di Studi interdisciplinari di Genere*

*Call for papers*

**Convegno**

**GENERE E PRECARIETA'**

Facoltà di Sociologia  
Via Verdi, 26

Trento, 13-14 novembre 2009

Dopo una fase storica in cui, nella società occidentale, i percorsi di vita sembravano essere diventati sempre più stabili ed istituzionalizzati, negli ultimi anni la precarietà è tornata ad essere una dimensione cruciale della vita sociale. La globalizzazione, l'accentuarsi dei fenomeni migratori, le pratiche e tecnologie di amministrazione dei corpi, l'ingresso delle donne nel lavoro retribuito, la crescente destandardizzazione e deregolamentazione del lavoro, fino all'attuale crisi economica, hanno dato luogo ad un consistente processo di intermittenza e di frammentazione che aumenta il senso di precarietà dell'esperienza di vita.

Si tratta di processi che hanno significative implicazioni di genere. Se l'intreccio tra genere e precarizzazione è particolarmente evidente nei contesti lavorativi, dove le forme di lavoro atipico e intermittente, e la connessa riduzione delle protezioni sociali, sembrano riguardare in misura più consistente le donne, esso attraversa tuttavia anche altre sfere e ambiti sociali, come le relazioni familiari e di coppia, le scelte procreative, le opportunità di integrazione per i/le migranti, il riconoscimento dei diritti umani e di cittadinanza, la diffusione e l'utilizzo delle biotecnologie, la pratica della violenza.

Nella recente letteratura su genere e precarietà si rileva un'ampia varietà di prospettive – giuridiche, sociologiche, psicologiche, politiche, economiche, storiche, letterarie e culturali – che hanno proposto diverse letture di tale fenomeno. Ciascuna di esse ha aperto interrogativi diversi e proposto quadri interpretativi differenti, avanzando previsioni anche discordanti.

Il Centro Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento si propone di stimolare un confronto tra studiose e studiosi che da prospettive diverse si interrogano sul fenomeno della precarizzazione utilizzando il genere come lente interpretativa. A tal fine il convegno si presenta come un'occasione di scambio di esperienze di ricerca e di riflessione, nell'intento di offrire nuove evidenze empiriche, nuove chiavi interpretative, ma anche nuove prospettive di *policy* in grado di favorire lo sviluppo di un'ottica di genere nell'analisi dei mutamenti e della frammentazione del mondo del lavoro e della più generale condizione di incertezza, vulnerabilità e restringimento dei diritti che sembrano caratterizzare l'attuale società e le prospettive per il futuro.

Nel corso del convegno troveranno spazio le principali letture che sono state offerte rispetto alle dinamiche che si innescano negli intrecci tra genere e precarietà e alle diverse conseguenze sociali che ne derivano. Il tema della precarietà sarà affrontato con approcci e punti di vista differenti: dai cambiamenti legislativi e delle politiche sociali ai mutamenti economici e del lavoro, dalle narrazioni ed esperienze di vita quotidiana alla dimensione storica e culturale.

Di seguito si segnalano alcuni possibili temi su cui si invita a presentare dei contributi:

### **I – *Discorso e rappresentazioni***

- Raccontare la precarietà.
- Genere e precarietà nel linguaggio e nel discorso.
- Precarietà, genere e intercultura.
- Identità e desideri precari.

### **II - *Il quadro giuridico, istituzionale e di policy***

- Precarietà e cittadinanza.
- Analisi di genere della deregolamentazione del mercato del lavoro, del sistema degli orari di lavoro, dell'allargamento dei contratti “precari” e dei riflessi sull'accesso al welfare.
- Le risposte del sindacato alle disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro.
- Le politiche istituzionali in un'ottica di genere in relazione alla precarietà lavorativa, ai fenomeni migratori, al mancato riconoscimento di diritti civili, all'instabilità familiare.

### **III – *Il quadro economico***

- Indipendenza economica e precarietà: differenze tra donne e uomini.
- La discriminazione nei confronti delle donne attraverso le forme contrattuali atipiche
- Segregazione e asimmetrie di genere nel mercato del lavoro atipico.
- Le dimensioni della precarietà al femminile: discontinuità lavorativa, bassi livelli retributivi, inadeguate tutele (in particolare per la maternità), insicurezza per la pensione.
- Genere e precarietà nell'economia informale.

### **IV- *L'esperienza della precarietà***

- Vivere la precarietà: storie di donne e di uomini.
- Quando la flessibilità diventa precarietà. Implicazioni di genere.
- Conciliazione e precarietà.
- Genere e precarietà oltre il lavoro: gli affetti, la salute, la casa.
- Corpi, sessualità e precarietà.
- Genere e precarietà nell'esperienza migratoria.

Le persone interessate a presentare contributi all'interno delle diverse sessioni tematiche dovranno inviare un *abstract* di circa 500 parole all'indirizzo di posta elettronica [csg@soc.unitn.it](mailto:csg@soc.unitn.it) entro il 13 settembre 2009. Il comitato scientifico selezionerà i contributi da presentare nelle sessioni e darà conferma dell'accettazione entro due settimane. I contributi presentati all'interno delle sessioni verranno pubblicati nella pagina web del Centro di Studi Interdisciplinari di Genere dedicata al convegno.

### *Comitato Scientifico*

Dott.ssa Maria Micaela Coppola, Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filologici.

Dott.ssa Giovanna Covi, Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filologici.

Dott.ssa Alessia Donà, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Dott.ssa Barbara Poggio, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Prof.ssa Stefania Scarponi, Dipartimento di Studi Giuridici.

Prof.ssa Paola Villa, Dipartimento di Economia

La partecipazione al convegno è gratuita. Ulteriori informazioni saranno in seguito disponibili al sito: <http://www.unitn.it/csg> o contattando la Segreteria Organizzativa, all'indirizzo: [csg@soc.unitn.it](mailto:csg@soc.unitn.it).